



## WWF: OBIETTIVO 40% DI SUPERFICIE “BIO” ENTRO IL 2030 PER TUTELARE AMBIENTE E SALUTE. L'agricoltura tra le principali cause di perdita di natura in Europa

**A** livello globale la perdita di natura è in gran parte legata ai regimi alimentari e alle scelte di consumo, come evidenziato dal recente Report «**Invertire la rotta: il potere delle “diete amiche del Pianeta”**» del WWF - la più grande organizzazione mondiale indipendente per la conservazione, con oltre 30 milioni di sostenitori e un network globale attivo in oltre 100 paesi.

In Europa e in Italia la minaccia principale per la biodiversità è l'agricoltura, a causa dell'uso di sostanze chimiche di sintesi, della semplificazione degli agroecosistemi e dell'abbandono delle pratiche tradizionali. **Tra i principali imputati, i pesticidi: il loro danno diretto sulla biodiversità, così come quello che riguarda la nostra salute, ha anche un forte impatto economico.** Colpendo i principali impollinatori inoltre, gli insetticidi hanno anche effetti indiretti sulla biodiversità delle specie vegetali.

Cambiare il sistema agricolo è possibile con due azioni principali: **puntare sull'agricoltura biologica per arrivare al 2030 in Italia con almeno il 40% della superficie agricola totale** (SAU - Superficie Agricola Utilizzata) - oggi siamo solo al 15,8% - tutelando così la biodiversità e la salute umana; ridurre i sussidi perversi elargiti dall'Unione Europea trasformandoli in contributi virtuosi in grado di promuovere una vera transizione ecologica della nostra agricoltura. In questo modo sarebbe possibile passare dalle operazioni unicamente di greenwashing - dove la sostenibilità è dichiarata ma non praticata nei campi - a un'agricoltura sana per l'Uomo e per il Pianeta. **Queste le richieste avanzate dal WWF nella sua Food Week, settimana di sensibilizzazione ricca di spunti e iniziative, un progetto pensato per concludersi con la Giornata Mondiale dell'Alimentazione del 16 ottobre.** Per rendere l'agricoltura 'amica' della Natura il WWF elenca anche 10 “trucchi” che vanno dalla rotazione delle colture con leguminose alla conservazione della sostanza organica nel terreno, dalla lotta biologica all'aratura soft del suolo, dall'incremento di aree naturali nelle aziende agricole (almeno il 10% della superficie agricola totale) fino all'installazione di

nidi artificiali, veri bed&breakfast per impollinatori, uccelli e pipistrelli.

**Questi rappresentano mesi decisivi per le sorti della PAC post 2020 e dell'agricoltura europea e italiana, una politica che impegnerà fino al 2027 il 31% dell'intero bilancio dell'Unione Europea, con un portafoglio che per l'Italia vale circa 50 miliardi di euro.** Il Parlamento UE e il Consiglio AgriFish (che riunisce i Ministri dell'Agricoltura dei 27 Paesi membri) dovranno approvare i nuovi Regolamenti decidendo le modalità di utilizzo dei fondi pubblici destinati all'agricoltura, soldi di tutti i cittadini europei.

La Coalizione italiana #CambiamoAgricoltura, che riunisce oltre 70 Associazioni nazionali e locali di protezione dell'ambiente e dell'agricoltura biologica, ha presentato, insieme alle coalizioni di altri paesi europei, le proprie proposte ai Ministri e ai gruppi parlamentari per una PAC più sostenibile per l'ambiente, la società e le aziende agricole. **Tra i punti chiave, quello che riguarda i nuovi regolamenti della PAC post 2020, affinché garantiscano maggiori risorse per l'agricoltura più sostenibile,** destinando - senza imbrogli - almeno il 40% dell'intero bilancio della PAC ad interventi concreti per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e la protezione della natura. La PAC ha assicurato all'agricoltura italiana nel periodo 2014-2020, 52 miliardi di euro, ma spesso si è trattato di sussidi perversi destinati al sostegno di pratiche agricole ad alto impatto ambientale, come ad esempio l'agricoltura integrata e l'agricoltura conservativa che utilizzano glifosato e altri diserbanti, sovvenzionate più dell'agricoltura biologica.

Per il WWF è dunque necessario svolgere azioni strategiche per invertire la rotta degli impianti negativi del sistema alimentare, passando da un sistema che distrugge il pianeta ad uno capace di recuperarlo a favore della natura e delle persone.

Website: <https://www.wwf.it/>

## FEDERBIO: LA SCUOLA RIPARTE ANCHE DAL CIBO BIOLOGICO

**M**ense scolastiche sempre più bio. Grazie all'intesa raggiunta in Conferenza Unificata sul decreto del Ministero delle Politiche Agricole di concerto con il Ministero dell'Istruzione, è stato messo a disposizione delle Regioni **un fondo di 5 milioni di euro per sostenere le scuole italiane** che hanno preferito menù biologici per le proprie mense per l'anno 2020.

Il fondo consentirà di ridurre i costi a carico delle famiglie che hanno scelto un'alimentazione sana e sostenibile a base di prodotti biologici.

FederBio esprime soddisfazione per **l'iniziativa che si allinea con le strategie europee Farm to Fork e Biodiversità che puntano a fare della bioagricoltura il motore della ripartenza del sistema agroalimentare europeo** incrementando la superficie coltivata in biologico. La Federazione ritiene inoltre importante che parte del fondo sia stato destinato alle iniziative di informazione e

promozione di una sana e corretta alimentazione a base di prodotti biologici.

*"Valorizzare le mense biologiche certificate, non dà solo la possibilità di estendere la scelta di cibo sano e di qualità a studenti e insegnanti, ma contribuisce concretamente a sostenere la filiera biologica dall'agricoltore al produttore. È un passo in avanti significativo per l'Italia che tarda ad allinearsi alle strategie europee di attuazione del Green Deal. Ci aspettiamo adesso che l'attenzione si concentri sull'approvazione definitiva della legge sul biologico, già sancita a larga maggioranza alla Camera, ma ferma da oltre due anni in Senato. La sua veloce approvazione contribuirebbe a fare dell'Italia, paese fortemente vocato al biologico con una superficie dedicata del 15,5%, il vero baricentro dell'agroecologia in Europa", ha dichiarato Maria Grazia Mammuccini, Presidente di FederBio.*  
(Fonte Federbio)

### BOTTIGLIE



### ALIMENTARI



### ERBORISTERIA



### CASALINGHI



### COSMETICA



### FARMACEUTICA



Tu pensi al **CONTENUTO**, noi pensiamo al **CONTENITORE!**

Telefono 02 38.100.327  
E-mail: [info@gizami.it](mailto:info@gizami.it)  
[www.gizami.it](http://www.gizami.it)

# GIZAMI

Via Newton, 11  
20016 Pero Sud (MI)  
Zona industriale